



Consiglio Regionale della Campania

Rassegna Stampa

dal 18-08-2019 al 25-08-2019

POLITICA REGIONALE E DI NAPOLI

CRONACHE DI NAPOLI	25/08/2019	7	Intervista a Gianpiero Zinzi - Zinzi:?'Il centrodestra resti unito La leadership? Sì alle primarie' <i>Palmieri Giuseppe</i>	2
MATTINO NAPOLI	23/08/2019	29	Intervista a Gianpiero Zinzi - Sì al centrodestra unito ma primarie di coalizione <i>Valentino Di Giacomo</i>	4
SANNIO QUOTIDIANO	19/08/2019	8	Centrodestra, si muove il soggetto di Giovanni Toti = 'Cambiamo' alza l'asticella degli obiettivi <i>Redazione</i>	5

Il consigliere regionale di 'Cambiamo': "Senza un nome condiviso diamo la parola al popolo"

Zinzi: 'Il centrodestra resti unito La leadership? Sì alle primarie'

Alla testa del movimento di Toti, l'ex Fi è in piena campagna acquisti

di Giuseppe Palmieri

NAPOLI - Primarie del centrodestra e coalizione unita per riconquistare Palazzo Santa Lucia. Questa la ricetta di **Gianpiero Zinzi** (nella foto), frontman regionale del movimento 'Cambiamo' lanciato da **Giovanni Toti**, per il futuro della politica in Campania. Il consigliere casertano del Centro direzionale fa con 'Cronache' il punto della situazione anche per quanto riguarda la crisi di governo nazionale. **Consigliere, per lei l'estate è stata ricca di novità. E' il regista in Campania per un nuovo movimento politico. Perché 'Cambiamo'?**

Io piuttosto capovolgerei la domanda. Vista la situazione politica in cui ci ritroviamo mi sembra davvero strano non sentire l'esigenza di un cambio di passo, nel governo del nostro Paese come nel modo di concepire la politica degli ultimi anni, che ha messo le poltrone al primo posto lasciando i cittadini sempre più soli.

Qualcuno potrebbe dire che adesso lei è di parte.

E' un dato obiettivo. Per il resto credo molto in quello che stiamo mettendo in campo e nelle linee guida che ci siamo dati. Con Giovanni Toti ed altri amici stiamo costruendo una "casa" per chi pensa che la buona politica debba tornare nelle piazze e prendere di petto i veri problemi dell'Italia. Non stupirà sapere che sono già tanti gli amministratori locali che in queste ore hanno aderito al progetto politico, molti anche gli ex militanti di centrodestra che hanno messo a disposizione il loro entusiasmo per tornare ad impegnarsi.

Come si sta strutturando il

movimento in Campania?

'Cambiamo' sta già crescendo sui territori con l'apertura dei circoli e la partecipazione di tanti giovani. La nostra priorità sono il radicamento sui territori e i temi: Sanità, tutela dell'Ambiente, rilancio del Sud e priorità al tema della disabilità sono solo alcuni di questi.

Si danno in avvicinamento consiglieri regionali, sindaci e diversi amministratori.

Confermo. Sono tante le adesioni di sindaci ed amministratori e credo che presto ci saranno sorprese anche in Consiglio regionale.

Passiamo alla Regione: tra 9 mesi si vota. 'Cambiamo' sarà presente e in quale coalizione?

Saremo protagonisti con uomini e idee all'interno della coalizione di centrodestra. E la nostra proposta è che si scelga dal basso il candidato alla Presidenza della Regione con un'ampia partecipazione e l'organizzazione delle primarie della coalizione di centrodestra.

Forza Italia però è contraria alle primarie. Il deputato Paolo Russo ha dichiarato pubblicamente che la naturale candidata alla Presidenza della Regione è la Carfagna. Nelle ultime settimane si è fatto anche il nome di Nunzia De Girolamo e in campo c'è sempre l'ex Governatore Stefano Caldoro.

E' chiaro che se all'interno della coalizione ci fosse un'unità di intenti rispetto ad un nome condiviso, di grande levatura ed esperienza, potremmo partire direttamente dal programma. Se questo, però, non dovesse accadere, l'unico strumento che cono-

sco per individuare il candidato migliore è farlo scegliere al nostro popolo, il popolo del centrodestra. Ad ogni modo occorre fare presto.

Crede che l'alleanza Pd M5s a livello nazionale produrrà conseguenze anche in Regione?

Non mi meraviglierebbe. In fondo non sarebbe neanche una novità. Elementi di sintonia ce ne sono sempre stati, soprattutto nell'ultimo periodo. Basti pensare al finanziamento per l'aeroporto di Pontecagnano, che ha 'atterrato' il progetto per la realizzazione dell'Aeroporto intercontinentale di Grazzanise e che ha visto andare a braccetto De Luca e Toninelli. Altro caso è il piano sanitario regionale che, con la piena approvazione dei grillini e del loro Ministro della Sanità, ha declassato diversi ospedali soprattutto nelle

aree interne privilegiando sempre il potentato di Salerno. L'unica nota stonata è lo stop ai Navigator, ma lì De Luca cambierà idea quando il Pd siederà in maggioranza con i grillini.

Ci sembra di capire che lei non sia contrario alla misura del Reddito di Cittadinanza.

E' vero, ma non nei modi e nei termini scelti dai grillini. Sono a favore del reddito di



cittadinanza da erogare attraverso le imprese. Solo in questo modo si può dare un'opportunità concreta a chi cerca davvero lavoro.

Torniamo ai temi regionali. E' di queste ore la polemica tra lei e il vicepresidente Bonavitacola sugli interventi per il contrasto ai roghi nella Terra dei Fuochi. Qual è la situazione?

L'emergenza roghi è sotto gli occhi di tutti, nonostante quello che racconta l'assessore Bonavitacola. La sua elencazione di interventi e di soldi spesi non allevia i disa-

gi dei cittadini né tantomeno cambia la realtà delle cose: la Campania brucia ancora. Questa è un'emergenza che coinvolge appieno Governo e Regione Campania che altrimenti andranno incontro ad una sconfitta senza precedenti.

Che giudizio dà al governo De Luca?

Le due materie su cui si giudica un governo regionale sono Ambiente e Sanità. Le città sono piene di rifiuti, il territorio in balia dei roghi e l'organizzazione sanitaria della nostra regione è un

vero disastro. Il giudizio può essere solo uno: fallimento totale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 42%

L'intervista Gianpiero Zinzi**«Sì al centrodestra unito ma primarie di coalizione»****Valentino Di Giacomo**

«In questa palude politica "Cambiamo" sarà il movimento che tratterà una differenza. In termini di uomini, di idee e di impegno». Non ha dubbi il consigliere regionale Gianpiero Zinzi, tra i promotori del movimento politico battezzato dal governatore Giovanni Toti e vero regista in Campania della nuova sigla.

Finora abbiamo letto e sentito tante buone intenzioni, ma in cosa sarà diverso "Cambiamo"?

«La prima novità sostanziale è proprio questa: non siamo partiti dai nomi. Sa perché? I cittadini non hanno bisogno di assistere all'investitura di altri generali, ma di risposte. Quella del "Palazzo" è una politica che ha fatto la sua epoca, oggi le esigenze sono cambiate. Questo significa che nel nostro movimento avranno grande peso i contenuti e ci sarà una forte spinta dal basso, dai circoli e soprattutto dagli amministratori».

Con quali tratti distintivi?

«I nostri temi: difesa dell'Ambiente, rilancio del nostro Sud, politiche per la famiglia e sostegno alla natalità, una sanità pubblica che funzioni e un reddito di cittadinanza che passi attraverso le imprese sono i pilastri attorno ai quali ci

muoveremo per far cambiare passo al nostro Paese». **Avete scelto il momento peggiore probabilmente per fondare questo nuovo movimento. Se questa crisi di governo improvvisa non produrrà un ricorso alle urne si perderebbe l'effetto. Non trova?**

«Tutt'altro, sta giocando a nostro favore. Non potrebbe essere altrimenti visto il triste spettacolo che stanno offrendo gli esponenti di Pd e Movimento 5 Stelle. I primi che chiudono gli occhi e si tappano le orecchie sugli insulti degli ultimi anni pur di tornare al potere. I secondi hanno rinnegato la propria essenza, nati per combattere i vecchi partiti, sono finiti per allearsi con tutti loro per salvare poltrona e privilegi. La differenza con noi che invece non abbiamo fatto scelte opportunistiche è evidente già così e i cittadini avranno il tempo di accorgersene».

Ne è sicuro non abbiate fatto scelte opportunistiche? Intanto i vostri ex colleghi di Forza Italia vi bollano come traditori.

«Il nostro movimento non è una costola di Forza Italia e non nasce per parlare ai delusi. Ha un progetto più ambizioso ed alto».

Sarà un progetto ambizioso, ma produce un'altra scissione

nel centrodestra. E già ce ne sono state diverse negli ultimi anni. Non è così?

«Cominciamo col dire che il centrodestra in Campania si presenterà unito e che non esistono problemi di convivenza con gli alleati. Anzi, dobbiamo aprirci quanto più possibile alle esperienze civiche e lo strumento di partecipazione democratica più efficace per scegliere il miglior candidato sono le primarie di coalizione. Quanto al passato, chi punta il dito oggi avrebbe dovuto preoccuparsi di fare autocritica a tempo debito, ma questo - appunto - è il passato. Socrate diceva che per il cambiamento tutta l'energia va spesa per il nuovo, non per distruggere il vecchio. Noi siamo già proiettati verso il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIERE REGIONALE È TRANSITATO NEL MOVIMENTO DI GIOVANNI TOTI "CAMBIAMO"

«NON ABBIAMO TRADITO FORZA ITALIA ORA SERVE APRIRSI ANCHE A ESPERIENZE CIVICHE PER CREARE PARTECIPAZIONE»



Peso: 24%

Centrodestra, si muove il soggetto di Giovanni Toti

Il movimento di Giovanni Toti comincia a tessere la tela anche in Campania. Duplice obiettivo per i seguaci campani del governatore ligure che da un canto devono far germogliare un movimento politico agli albori e dall'altro hanno un tempo non illimitato: in primavera sarà voto per il rinnovo

vo del Consiglio regionale senza contare addirittura le possibilità che si vada al voto anticipato per le elezioni politiche.

a pagina 8



Il nuovo movimento di Toti



Peso: 1-8%, 8-34%

Il regista Zinzi punta a formare un gruppo in Consiglio regionale 'Cambiamo' alza l'asticella degli obiettivi

Mirino puntato sul Sannio: contatti con consiglieri di Benevento e Sindaci

(ant.tret) Il movimento di Giovanni Toti comincia a tessere la tela anche in Campania. Duplice obiettivo per i seguaci campani del governatore ligure che da un canto devono far germogliare un movimento politico agli albori e dall'altro hanno un tempo non illimitato: in primavera sarà voto per il rinnovo del consiglio regionale senza contare addirittura le possibilità che si vada al voto anticipato per le Politiche.

Le chiavi di questa nuova vettura pronta a scendere in pista sono state affidate ad un pilota giovane ma che non ha bisogno di troppi giri di ricognizione: il consigliere regionale casertano Giampiero Zinzi.

Ha aderito ufficialmente il sette agosto scorso ma ora - scavallato Ferragosto - deve mettere benzina nel motore e cominciare la corsa vera e propria. Il primo obiettivo è rafforzare il partito anche in Consiglio regionale, dove Zinzi è stato tenace oppositore della Giunta De Luca. Il consigliere casertano ha avviato interlocuzioni addirittura per comporre un gruppo in Consiglio regionale. Contatti con il consigliere Carmine Mocerino e con Flora Beneduce.

L'ancoraggio è ben saldo nel centrodestra

e dunque, in tempi di caos nei posizionamenti, la cristallina chiarezza delle posizioni del governatore ligure può essere un carburante importante per chi cerca alternative a Forza Italia senza volersi spostare né troppo a sinistra, né troppo a destra. Del resto quella di cuscinetto moderato è la funzione che lo stesso Toti ha assegnato al suo movimento. Il cantiere è aperto anche nel Sannio. Il referente ufficiale è Giorgio Di Cerbo, ex sindaco di Frasso Telesino con un passato in Forza Italia. Ma Zinzi vuole allargare il campo d'azione. Già qualche settimana fa aveva manifestato interesse per il progetto di Toti il consigliere comunale di Benevento Vincenzo Sguera. Ma Zinzi è anche un vecchio amico di Nunzia De Girolamo, con la quale condivise nel 2018 la battaglia contro il ceto campano che domina incontrastato Forza Italia da lustri. E la vecchia corrente degirolamiana (con sindaci del calibro di Errico, Matera e Roviezzo) ha finora avuto diversi contatti ma non ha ancora aderito a nessun partito e Zinzi punta proprio a questi pezzi da novanta per strutturare il partito nel Sannio. Dove c'è Clemente Mastella che a 'Cambiamo' non ha aderito ma che conserva con Toti comunque ottimali rapporti.



Peso: 1-8%, 8-34%